



**Relazione Annuale 2021  
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società**

**Componenti docenti della CPds:** (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Piero Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei**

**Componenti studenti della CPds:** (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Sig.na Ludovica Barrilli**
- 2. Sig.na Giada Giorgi**
- 3. Sig. na Erika Antonucci**
- 4. Sig. na Valeria Comerci**

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

**Eventuali persone coinvolte** (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:**  
25 ottobre 2021

**Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds,  
con breve indicazione della motivazione degli incontri**

**27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed**



**organizzazione del lavoro;**

**11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.**

**25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.**

**Eventuali iniziative intraprese:** richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

**Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione):** (indicare) circa 15

**Documentazione consultata:** (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021

La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.

Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono



state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post:

<https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/>

Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.

La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

## 2) "Anno accademico 2020-2021

L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.

Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

## Anno accademico 2021-2022

Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.



Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe”.

Si conclude con le opinioni di un'altra studentessa:

“Anno accademico 2020-2021:

L'anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l'alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l'altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22

Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un'università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all'esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio”.



**Relazione Annuale 2021 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società**

**Denominazione del Corso di Studio:** Beni Culturali

**Classe:** L - 1

**Sede:** Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

**A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti**

Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 13-10-2021), sito del CdS (<http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/beni-culturali>, consultato il 13-10-2021), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatore del CdS.

**a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)**

La Commissione deve anzitutto ribadire – come ogni anno e nonostante i ripetuti inviti alla modifica della scheda - che, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base sicuramente affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS, riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) perché sono basati su pochi o pochissimi insegnamenti del CdS; 3) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti. In questo senso, infatti, persiste la contraddittorietà del tenore della domanda che porta, in mancanza di una lettura critica dei dati, a rilevare risultati paradossali, se non opposti alla volontà che gli studenti manifestano, nel momento in cui si trovano a dover rispondere ad un quesito palesemente mal posto. Del resto, già nelle scorse Relazioni annuali si rilevava da parte degli studenti l'eccessiva lunghezza del format e talora la scarsa pertinenza dei quesiti alla realtà del CdS, che induce molti studenti a rispondere alle domande in maniera frettolosa. Come già sottolineato dalle relazioni passate di questa commissione, il questionario dunque continua ad offrire dati spesso poco attendibili e contraddittori (dati Valmon). In ogni caso, il grafico a bersaglio presenta risultati più che soddisfacenti nella parte in cui, si presume che le domande poste corrispondano effettivamente ai parametri di interesse per gli studenti.

b) Linee di azione identificate

Ancora una volta, si suggerisce di riconsiderare le modalità di somministrazione del questionario. Oltre a ciò, si sottolinea l'urgenza di ripensare alcune domande che potrebbero dare risultati fuorvianti e talvolta contraddittori. Un esempio è proprio il quesito relativo all'utilizzo del ricevimento per gli studenti non frequentanti.

**B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Fonti: Sito CdS (<http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/beni-culturali>, consultato il 15-10-2021), Statistiche dei questionari (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 15-10-2021), Alma-Laurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 15-10-2021), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), il Coordinatore del CdS, la Direttrice della Biblioteca di Macroarea, il Responsabile alla logistica del Dipartimento SPFS.

Punti di forza

Gli studenti iscritti a Beni culturali possono fruire, oltre ai laboratori e tirocini previsti dall'Offerta Formativa, anche da diverse attività integrative: Visite di istruzione appositamente organizzate per loro; conferenze e seminari tenuti da docenti di rilevanza internazionale; convegni organizzati all'interno della Macroarea; concerti e spettacoli presso l'auditorium Ennio Morricone e altri spazi attrezzati della Macroarea (Sala cinema; aula di musica T25, ecc.). Dal 2018 è attiva una convenzione con il Quirinale per far effettuare tirocini didattici per le visite al monumento.

a) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Corso di Laurea per l'efficienza e l'andamento delle carriere nel complesso ha avuto risultati discreti, si segnala un incremento della percentuale dei laureati in corso (iC02) e nel numero dei laureati in assoluto (iC00g; 105), specialmente per quelli in corso (iC00h) dove si segnala un valore ben al di sopra della soglia regionale e nazionale (rispettivamente 76,6 e 74). Per favorire una migliore frequenza ai corsi si è apprezzata l'organizzazione, all'inizio di ciascun semestre didattico, di una procedura di coordinamento degli orari degli insegnamenti archeologici/storici, questo ha migliorato i problemi le sovrapposizioni per gli insegnamenti più importanti del corso.

b) Osservazioni sulla gestione della didattica

Per quanto riguarda il corso di beni culturali le maggiori ripercussioni sono avvenute per le matricole, che sono rimaste abbastanza disorientate dalla erogazione della didattica in modalità mista. Più in generale, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati. Il coordinatore, per ovviare alla mancanza di laboratori, ma per far maturare crediti necessari ai laureandi per provvedere alla compilazione della richiesta di laurea, ha richiesto un attestato nel quale i relatori dei laureandi dichiarassero di aver seguito lo studente in ricerche bibliografiche on-line, ottenendo così i crediti di altre attività formative.

**C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Fonti: Statistiche dei questionari

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 15-10-2021), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

a) Punti di forza

Come riportato dalla scheda SUA, il processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione di punti che mirino ad un monitoraggio continuo del livello raggiunto dagli studenti e delle abilità acquisite. In particolare, tra le strategie adottate, si sottolinea la consultazione di vari interlocutori (gli studenti stessi, le famiglie, il mercato del lavoro). Fondamentale è il lavoro intrapreso per cercare di intercettare le figure lavorative maggiormente richieste.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene che la strada intrapresa sia quella più giusta, ma che per poterne apprezzare i benefici sarà necessario consultare i dati relativi ai prossimi anni accademici, quando l'emergenza pandemica sarà terminata e si potranno valutare appieno gli effetti della didattica mista. Si sottolinea comunque un utilizzo maggiore dei mezzi informatici per avere un contatto più immediato con la componente studentesca.

**D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Fonti: Scheda SUA, RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 15-10-2021), il Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

La scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono state compilate e sono disponibili presso il CdS.

Entrambi gli strumenti hanno come obiettivo quello di andare a migliorare alcune criticità relative al CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In virtù dell'importanza del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico nella valutazione dei progressi ottenuti dal CdS, si è seguito il suggerimento di strutturare le schede, evidenziando in tal maniera gli effettivi miglioramenti ottenuti nel tempo. In questo senso, si sono opportunamente condensate le Osservazioni nel dettaglio dei singoli indicatori iC00a b: gli avvisi di carriera al primo anno nel 2020 sono stati 144 matricole iscritte, incrementando leggermente il dato del 2019 di 140 iscritti. Gli immatricolati puri sono stati 93.

iC00d: il numero complessivo degli iscritti ha avuto un leggero calo, comunque fisiologico come si può vedere dal trend dell'area geografica, passato da 486 a 464.

iC00g-h: nel 2020 si è avuto un certo incremento dei laureati da 98 a 105, specialmente per quelli in corso, passando da 61 a 68 unità.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso: si è avuto un incremento passando da 68 a 105 unità (da 62,2 % a 64,8).

iC03 e iC05: gli iscritti al primo anno, provenienti da altre regioni, hanno subito un calo di quasi tre punti percentuale. Si avanza l'ipotesi che questo dato sia in qualche misura collegato con la diffusione della didattica on line (ormai mista).

**E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: Scheda SUA, Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti e disponibile presso il corso di studio. Inoltre, dalla Scheda SUA e dal Rapporto di Riesame ciclico è attestato che il corso di laurea ha organizzato nuovi incontri con rappresentanti di istituzioni operanti nel settore della protezione e promozione dei Beni culturali, anche in collaborazione con i corsi di Laurea Magistrale collegati: Istituto Centrale per i Beni sonori e audiovisivi, Museo degli strumenti musicali, Museo Andersen, MIBACT Ufficio Formazione, MIBACT Ufficio Turismo, Musei Vaticani. Si auspica che il percorso intrapreso dal CdS resti comunque quello di sensibilizzare gli studenti ad accedere a corsi di studi magistrali, una volta finito il percorso triennale. Pertanto, in questa dinamica, particolare importanza viene data allo strumento dei laboratori, più che a stage effettivi da intraprendere presso enti terzi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo. Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, in rete al sito <https://www.university.it>, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole. Si segnala come, Gli studenti iscritti a Beni culturali possano fruire, oltre ai laboratori e tirocini previsti dall'Offerta Formativa, anche da diverse attività integrative: Visite di istruzione appositamente organizzate per loro; conferenze e seminari tenuti da docenti di rilevanza internazionale; convegni organizzati all'interno della Macroarea; concerti e spettacoli presso l'auditorium Ennio Morricone e altri spazi attrezzati della Macroarea (Sala cinema; aula di musica T25, ecc.). Dal 2018 è attiva una convenzione con il Quirinale per far effettuare tirocini didattici per le visite al monumento.

## **F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Fonti: RRC, Scheda SUA, Coordinatore del CdS, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

### Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti, sentita anche la Coordinatrice del CdS, ritiene che un passo fondamentale da compiere sia quello relativo alla comunicazione. I questionari dovrebbero essere ripensati sia nei metodi di trasmissione, sia nella formulazione delle domande. Sempre in relazione all'aspetto comunicativo, è fondamentale migliorare la piattaforma on-line del CdS.

Altro aspetto cruciale è quello relativo alle borse Erasmus, spesso troppo esigue ed inadatte a coprire le spese necessarie alla sopravvivenza in un Ateneo straniero. Si suggerisce di riflettere maggiormente sull'idea di Erasmus come strumento essenziale per garantire una maggior internazionalizzazione dell'Ateneo tutto; si impone una rinnovata riflessione sull'utilizzo del progetto Erasmus in tempo di pandemia.

La maggior parte degli studenti, in base ai colloqui e ai questionari, ritiene che le postazioni informatiche non siano di numero adeguato ed è considerato insufficiente il numero delle postazioni e degli spazi per lo studio individuale. A questo si aggiunge, la circostanza per cui la riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale.

In riguardo al miglioramento delle strutture, si consiglia un miglioramento dei sistemi di accesso alla rete internet e di adeguamento del Wi-Fi di Ateneo, di modo che sia accessibile a tutti gli utenti connessi. Questa esigenza - comune a tutti Corsi del Dipartimento - è ora ancor più pressante e, di fatto, imprescindibile, nella odierna situazione di emergenza sanitaria.

Si conclude questa scheda della Commissione paritetica, riportando testualmente l'opinione di una studentessa, componente della Commissione:

"Credo che il corso di Beni culturali durante lo scorso anno accademico sia stato molto limitato da oggettive impossibilità operative. È stato sempre stato un corso vivo, ricco di praticità nei laboratori e di sopralluoghi all'esterno. Chiari motivi logistici hanno impedito e rallentato molto il corso di laurea che, privo di quelle attività vive e pratiche che lo contraddistinguono, non ha potuto offrire molto agli studenti che ne sono usciti davvero affaticati".